

VASTO: RITROVATO VIVO ANZIANO SCOMPARSO DA CASA

15 Novembre 2012

VASTO - È stato trovato a Vasto (Chieti), l'uomo di 69 anni, originario del foggiano, che alcuni giorni fa si è allontanato spontaneamente dalla propria abitazione.

La moglie, non vedendolo tornare, ne aveva subito segnalato la scomparsa, soprattutto perché l'uomo è affetto dal "disturbo psichico bipolare", ovvero un disturbo della personalità in cui si alternano stati d'animo di estrema euforia a stati di tristezza depressiva, talmente marcati, da portare il malato a tentare il suicidio.

Aveva detto che sarebbe andato in banca, invece lì non si era mai recato e non era più tornato a casa.

In seguito la donna aveva trovato un biglietto in cui il marito diceva esplicitamente che si sarebbe suicidato e aveva lanciato l'allarme. Intanto, con pochi spiccioli in tasca e senza le sue medicine, l'uomo era riuscito ad arrivare a Vasto (Chieti), aveva dormito in alloggi di fortuna e, vagando senza meta, non aveva più mangiato dal giorno in cui si era allontanato.

È stato notato dalla Polizia mentre vagava disorientato per le strade della città.

Ben vestito e curato nell'aspetto, l'uomo non ha mostrato alcun segno evidente della malattia, ha risposto con lucidità alle domande degli operatori, ma sembrava convinto di trovarsi nella città di San Salvo e non a Vasto.

Questo particolare ha destato l'attenzione dei poliziotti che hanno deciso di approfondire il discorso con l'anziano signore.

L'uomo ha raccontato di essersi allontanato da casa dopo un litigio con la moglie, non aveva voluto portare soldi e documenti con sé, perché non voleva essere rintracciato. A questo punto gli operatori hanno pensato di accompagnarlo negli uffici del commissariato ed effettuare i dovuti accertamenti, hanno cercato di tranquillizzare l'anziano signore che cominciava ad agitarsi e a chiedere spiegazioni.

Hanno parlato a lungo con lui, gli hanno offerto qualcosa da mangiare, l'uomo ha fornito i propri dati anagrafici con esattezza e dopo averne riscontrato la veridicità, gli operatori hanno contattato la famiglia, a cui poche ore dopo è stato riaffidato.